

Stop a divieti e sfruttamento ora Fido salirà anche sul bus

Al via in Toscana la svolta animalista. Quattro zampe pure nelle case di riposo

SIMONA POLI

FIRENZE — Sette milioni di cani, sette e mezzo di gatti, dodici di uccellini in gabbia e 15 di pesci vivono nelle case degli italiani. Eppure non esiste ancora una legge nazionale che si occupi di tutelare il loro diritto ad un'esistenza dignitosa. La Toscana l'ha scritta, porta la firma dei consiglieri Verdi Fabio Roggiolani e Mario Lupi, e sarà approvata nella prossima seduta dell'assemblea con il voto contrario, già anticipato, del solo Pdl. A parte il Lazio, che già dal 2003 ha un regolamento specifico su anagrafe canina e lotta al randagismo,

ter mai far sentire la loro voce. Puglia e Calabria hanno votato norme punitive per chi sparge bocconi avvelenati e Roma, unica città, ha creato un Osservatorio di garanzia per vigilare sui reati e abusi. La novità della Toscana, però, è quella di far diventare gli animali stessi soggetti giuridici, di farli bal-

zare dalle retrovie delle convenzioni sociali alla ribalta del palcoscenico. «Passaggiando su Ponte Vecchio anni fa», racconta Roggiolani, «ho visto nella vetrina di una gioielleria un pesciolino che cercava disperatamente di nuotare dentro un flut, uno spettacolo indecoroso in un paese civile».

La legge che sta per essere approvata difenderà la dignità anche di gatti e pesci rossi

finora al centro di ogni provvedimento in materia era stata posta la necessità di tutelare l'uomo dai possibili rischi collegati alla presenza di animali, per strada, nei giardini, nei boschi, nei luoghi pubblici, sulle spiagge, a bordo di treni ed autobus. Un passo avanti, oltre alla Toscana, lo avevano fatto Piemonte, Calabria e Marche inserendo negli Statuti regionali un articolo riservato al rispetto delle bestiole domestiche che accompagnano la vita di tante famiglie senza po-

Randagi
VA DALLA STRADA
Il consiglio regionale della Lombardia e quello campano hanno fatto leggi specifiche per la lotta al randagismo

Diritti
L'OSSERVATORIO
Roma è l'unica città ad essersi dotata di un Osservatorio sui diritti degli animali. Il Lazio ha approvato una legge nel 2003

Le nuove regole
PESCI ROSSI MAI PIÙ OFFERTI IN PREMIO
Nei Luna park e nelle fiere toscane pesci e tartarughine non potranno più essere regalati in premio al vincitore del tiro al bersaglio

IN GABBIA E IN VETRINA SOLO POCHE ORE
Cuccioli di cane e gatto, criceti, pappagalli e canarini non potranno essere esposti oltre 4 ore in vetrina ed oltre 12 nelle fiere

CON GLI ANZIANI IN CASA DI RIPOSO
Cani, gatti e uccellini potranno seguire i loro proprietari nelle case di riposo per autosufficienti

VISITE MUTUABILI DAL VETERINARIO
Le fiere introduce la possibilità di creare con le associazioni una sorta di "mutua" veterinaria per redditi bassi

Ora quel pesce potrebbe salvarsi. Perché è proibito a chi ha la responsabilità di un animale — pena salatissime multe fino a 15 mila euro — di chiuderlo in uno spazio troppo stretto, esporlo al sole e alla pioggia, picchiarlo, fargli soffrire, la fame e la sete, usarlo per chiedere l'elemosina o per animare i teatri di strada (i circhi fanno eccezione ma solo se seguono precisi criteri ambientali), farlo partecipare a gare clandestine, regalarlo come un trofeo da portare a casa tornando dal Luna park, colorargli il pelo con tinture varie. Oltre ai divieti ci sono le concessioni: gli anziani — purché autosuffi-

Non sarà più possibile regalare bestiole domestiche come trofei al luna park

cienti — potranno portare con sé cani, gatti e uccellini nelle case di riposo e nessun luogo pubblico potrà sbarrare il passo ai quattro zampe senza mettere in mostra cartelli di divieto. Dovunque vada un uomo, insomma, potrà andare anche il suo cane.

E invece tra le cifre si scopre che nel solo anno 2005 sono stati 150 mila gli animali abbandonati e 73 mila quelli maltrattati nel 2004.



© RIPRODUZIONE RISERVATA